



## COMUNICATO STAMPA

**Marelli: Lodi- Selmi (Fiom), la sospensione della procedura non è sufficiente, la mobilitazione prosegue**

“La Fiom ha chiesto, insieme alle altre organizzazioni sindacali, il ritiro della procedura per l’apertura di una discussione per il rilancio industriale dello stabilimento di Crevalcore che garantisca continuità occupazionale e produttiva.

L’azienda ha affermato di non voler ritirare, ma sospendere la procedura a tempo indeterminato, in attesa di ricercare e valutare piani di riconversione in grado di mantenere il sito industriale e l’occupazione

Il Ministro Urso ha preso l’impegno all’avvio da oggi di un tavolo di confronto permanente che porti ad una risoluzione positiva della vertenza con un progetto di reindustrializzazione dello stabilimento.

Siamo l'unico Paese in Europa a non avere un piano industriale sull'automotive. La vicenda della Marelli di Crevalcore è paradigmatica del futuro dell'auto e dovrà essere il modello di come affrontare le vertenze nel settore.

Il Governo deve aprire il tavolo sull'automotive e investire risorse pubbliche che devono servire a salvaguardare la produzione e l'occupazione negli stabilimenti di Stellantis e di tutta la filiera della componentistica, a partire da Marelli, in grado di affrontare la transizione ecologica della mobilità.

La sospensione a tempo indeterminato della procedura di chiusura dello stabilimento è un primo risultato, frutto anche della mobilitazione dei lavoratori di tutto il gruppo, ma non sufficiente. La vertenza è tutt'altro che risolta.

La mobilitazione prosegue. Decideremo insieme ai lavoratori le iniziative da mettere in campo fino a quando sarà scongiurata la chiusura del sito e non verrà garantita l'occupazione”.

*Lo dichiarano in una nota congiunta Samuele Lodi, segretario nazionale Fiom-Cgil e responsabile settore mobilità e Simone Selmi, segretario generale Fiom-Cgil di Bologna*

**Ufficio stampa Fiom-Cgil**

*Roma, 3 ottobre 2023*